



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

S.I.D.

**SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO**

Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte 1

**(Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale
anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone demaniali
marittime ad altri usi pubblici)**

Sommario

0. INTRODUZIONE 3

1. STRUTTURA DEL MODELLO DOMANDA D1 3

1.1 Quadro Principale 3

1.2 Quadri Base 4

1.3 Quadri Integrativi 6

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO US..... 6

3. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO T 9

4. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO D 9

5. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO AO 9

6. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO S 10

7. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUADRO UI 10

0. Introduzione

La presente Guida si propone di fornire al **richiedente** le istruzioni necessarie alla compilazione del Modello Domanda D1 da utilizzare per la proposizione di:

- domande di concessione aventi ad oggetto l'occupazione e l'uso di beni demaniali e di zone di mare territoriale e la loro eventuale anticipata occupazione;
- richieste di destinazione di beni demaniali marittimi ad altri usi pubblici (consegne);
- domande di rinnovo della concessione qualora non siano state fornite, in ordine alla concessione da rinnovare, le informazioni con la forma e le modalità previste dal Modello Domanda D1 nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Tale utilizzo deve essere espressamente richiesto dall'Amministrazione concedente.

La compilazione del Modello Domanda D1 deve essere effettuata attraverso l'utilizzo dell'applicativo *Do.Ri. versione 7.0*, reso disponibile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul portale del S.I.D. dedicato agli utenti privati. Il richiedente deve consegnare all'Amministrazione competente il file su supporto magnetico, unitamente alla stampa ufficiale debitamente firmata.

La stampa ufficiale contenente il codice di controllo ed il file relativo al modello di domanda, verranno creati contemporaneamente dal Do.Ri, una volta terminata la compilazione, cliccando sul tasto "Genera File" della finestra dei modelli D1 acquisiti.

La Guida costituisce unicamente il supporto alla compilazione del Modello Domanda D1, ferme restando le disposizioni normative regolanti le concessioni, le destinazioni di cui sopra e le disposizioni speciali ad esse relative.

1. Struttura del Modello Domanda D1

Il Modello Domanda D1 è composto da un quadro principale, da quadri base, da quadri integrativi. I quadri richiamati devono contenere le informazioni necessarie alla valutazione della domanda proposta.

1.1 Quadro Principale

Il Quadro Principale contiene le informazioni di sintesi relative alla richiesta.

Il Quadro Principale deve contenere:

- a) La denominazione dell'*Amministrazione competente* al rilascio del titolo concessorio o della consegna per la destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari) – **N.B.:** Nel caso l'Amministrazione competente sia un'Autorità Portuale, dovrà essere indicato anche il regime normativo di riferimento (art. 36 Codice Navigazione ovvero art. 18 Legge84/94);
- b) la *durata* della concessione. Nel caso di richieste di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici, il campo non deve essere compilato.
- c) Il campo relativo alla *decorrenza*, in assenza di situazioni particolari che rendano necessaria la sua indicazione, può non essere compilato; in ogni caso esso non è vincolante per l'Amministrazione concedente;
- d) il campo *concessione oggetto di rinnovo* deve essere compilato unicamente nel caso in cui il Modello Domanda D1 sia utilizzato per proporre il rinnovo di una concessione e comunque solo dietro precisa indicazione dell'Amministrazione competente al rilascio del titolo concessorio. Devono quindi essere indicati: l'Amministrazione che ha rilasciato il titolo oggetto di rinnovo (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari), il numero, l'anno e il tipo di concessione (L = Licenza o F = Atto Formale) che si intende rinnovare. Il campo in questione non deve essere compilato nel caso di richieste di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici (consegne); **N.B.:** deve essere indicato il numero esatto (compreso eventualmente lo zero iniziale), l'anno ed il tipo di concessione che si intende rinnovare (L = licenza, F = atto formale) della concessione da rinnovare, per come presente nel S.I.D
- e) il campo *estremi domanda precedente* deve essere compilato soltanto:
 - 1) nel caso in cui si renda necessario, nel corso del procedimento autorizzativo al rilascio dell'atto concessorio, integrare o modificare i dati contenuti nel Modello di domanda già presentato e, pertanto, si procede alla "ripresentazione" del Modello interamente ricompilato. Il campo *estremi domanda*

precedente deve contenere le informazioni relative all'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari) ed il numero di protocollo assegnato in sede di presentazione del precedente Modello Domanda D1, precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) (se presente) ed il numero di registrazione/ protocollo e la relativa data (obbligatori);

- 2) in occasione della presentazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto. Indicare l'Amministrazione a cui è stata presentata la domanda (es: Comune di Genova; Regione Lazio; Capitaneria di porto di Bari), il numero di protocollo assegnato al Modello Domanda D1 contenente i dati relativi al progetto preliminare precisando il codice dell'Amministrazione (se presente), il codice dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO)(se presente) ed il numero di registrazione/protocollo e la relativa data (obbligatori).

Restano ferme le disposizioni di cui al D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509 ed al D.M. 14/04/1998.

1.2 Quadri Base

I Quadri Base del Modello Domanda D1 sono:

QUADRO US

Per la sua compilazione si rimanda al successivo paragrafo 2.

QUADRO T

Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 3.

QUADRO D

Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 4.

QUADRO RF

In esso devono essere indicati i dati anagrafici e di residenza del richiedente persona fisica.

QUADRO RD

Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto diverso da persona fisica (ditte individuali, società, cooperativa, amministrazione, etc.) deve compilare il quadro in esame. In esso devono essere indicati i dati identificativi del soggetto diverso da persona fisica, la sede legale, la sede secondaria (solo nel caso in cui le comunicazioni relative al procedimento debbano essere inviate presso tale sede), i dati anagrafici del rappresentante legale/titolare e la sua residenza anagrafica.

QUADRO AR

Il presente quadro è presente solo nelle richieste di destinazione di beni demaniali marittimi ad altri usi pubblici. Esso è, pertanto, destinato alle sole amministrazioni pubbliche.

Nella sezione 1 devono essere indicati il codice fiscale, la denominazione dell'Amministrazione richiedente, l'eventuale denominazione del

Dipartimento/Unità/Sezione/Ufficio che richiede l'utilizzo di beni demaniali, la eventuale denominazione abbreviata dell'Amministrazione richiedente.

Nella sezione 2 devono essere indicati i dati relativi alla sede dell'Amministrazione richiedente.

Nella sezione 3 devono essere indicati i dati anagrafici del rappresentante legale o del delegato dell'Amministrazione richiedente.

Nella sezione 4 deve essere indicato l'incarico rivestito all'interno dell'Amministrazione.

Nella sezione 5 devono essere indicati gli estremi dell'atto che conferisce poteri al delegato per l'espletamento del procedimento attivato con la istanza in esame. La compilazione della presente sezione non è obbligatoria.

1.3 Quadri Integrativi

I Quadri Integrativi consentono l’indicazione di informazioni eventuali.

La loro compilazione è, pertanto, subordinata alla esistenza di specifiche condizioni (es.: elezione di domicilio, nomina di un procuratore, numero posti barca, ecc.) in riferimento alle quali devono essere indicate le informazioni richieste.

I quadri integrativi sono:

QUADRO E

Da compilare solo nel caso in cui il richiedente elegga domicilio ai fini della domanda proposta. Nel caso in cui la domanda di concessione sia proposta da più richiedenti essi devono, obbligatoriamente, eleggere un unico domicilio presso il quale saranno inviate, dall’Amministrazione competente, tutte le comunicazioni afferenti il procedimento.

QUADRO P

Da compilare nel caso in cui il richiedente (persona fisica o soggetto diverso da persona fisica) conferisca apposita procura per la sottoscrizione dell’atto di concessione o per la gestione dell’intero procedimento attivato.

QUADRO AO

Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 5.

QUADRO S

Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 6.

QUADRO UI

Per la sua compilazione si rimanda al paragrafo 7.

2. Istruzioni per la compilazione del Quadro US

La compilazione del presente quadro è obbligatoria. In esso devono essere riportate le informazioni relative all’uso, alla categoria ed agli scopi cui si intende destinare la concessione/consegna richiesta.

SEZIONE 1

In essa deve essere indicato l’uso della concessione/consegna richiesta e la categoria ad esso associata.

CODICE USO

Indicare il codice associato all’uso della concessione/consegna utilizzando l’elenco a tendina.

CODICE CATEGORIA

Indicare il codice associato alla categoria utilizzando l’elenco a tendina.

SEZIONE 2

La presente sezione deve contenere l’indicazione degli scopi di ognuno degli oggetti della concessione/consegna richiesta, i quali devono essere specificati in relazione alla zona demaniale, allo specchio acqueo, alle opere da realizzare (ivi compresi gli impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre etc.) nonché alle opere esistenti/pertinenze demaniali. Gli scopi associati a ciascun oggetto possono essere più di uno. Nella sezione devono essere indicati i seguenti elementi:

ZD

Devono essere inserite solo nell’ipotesi in cui l’oggetto della domanda comprenda uno o più zone demaniali, alle quali va associato un numero progressivo. Non devono essere inserite se coincidono del tutto con l’opera sovrastante.

SUPERFICIE

Indicare la superficie della zona richiesta unicamente nel caso in cui la durata sia inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non può essere compilato.

CODICI SCOPI

Indicare gli scopi cui si intende destinare la zona demaniale richiesta in concessione/consegna utilizzando l’elenco a tendina. Si possono indicare più scopi.

SP

Devono essere inseriti solo nell’ipotesi in cui l’oggetto della domanda comprenda uno o più specchi acquei, ai quali va associato un numero progressivo. Non devono essere inseriti se coincidono del tutto con l’opera sovrastante.

SUPERFICIE

Indicare la superficie dello specchio acqueo richiesto in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la durata sia inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non può essere compilato.

CODICI SCOPI

Indicare gli scopi cui si intende destinare lo specchio acqueo, utilizzando la l’elenco a tendina. Si possono inserire più scopi.

OE	Devono essere inserite solo nell'ipotesi in cui l'oggetto della domanda comprenda uno o più opere esistenti, associare ad ogni opera il numero identificativo rilevabile dal S.I.D.(OE XXXXX). Nel caso in cui le opere non risultino rappresentate sulla cartografia del S.I.D., occorrerà trattarle come opere da realizzare; pertanto le relative informazioni devono essere riportate nei campi dedicati alla OR.
SUPERFICIE	Indicare la superficie delle opere esistenti richieste in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la durata sia inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non può essere compilato.
CODICI SCOPI	Indicare gli scopi cui si intende destinare l'opera esistente, utilizzando l'elenco a tendina. Si possono inserire più scopi.
PD	Il campo deve essere compilato unicamente nel caso in cui l'oggetto della domanda comprenda una o più opere identificate come pertinenze demaniali sul S.I.D. Associare ad ogni opera il numero identificativo rilevabile dal S.I.D.(PD XXXXX).
SUPERFICIE	Indicare la superficie della pertinenza demaniale richiesta in concessione/consegna unicamente nel caso in cui la durata sia inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non può essere compilato.
CODICI SCOPI	Associare alla pertinenza demaniale gli scopi cui si intende adibire la stessa, utilizzando l'elenco a tendina. Si possono inserire più scopi.

OR

Associare a ciascuna opera o impianto* che si intende realizzare, un numero progressivo.

CODICE OPERA

Associare all'opera da realizzare il codice utilizzando l'elenco a tendina.

SUPERFICIE

Indicare la superficie dell'opera e/o impianto* da realizzare sulla zona demaniale o sullo specchio acqueo, unicamente nel caso in cui la concessione/consegna richiesta abbia durata inferiore o uguale a 30 giorni. Negli altri casi il campo non può essere compilato.

CODICI SCOPI

Associare all'opera da realizzare i codici degli scopi utilizzando l'elenco a tendina.

*Nel caso di ormeggi, strumentazioni scientifiche e di segnalazione, cartellonistica, condotte e cavidotti oppure di opere a questi connesse, andranno indicate le Opere da Realizzare con i numeri progressivi che le individuano; nel quadro T, quindi, gli stessi progressivi saranno associati ai rispettivi codici di fattispecie AS, CE, SE, CS (vedi guide casi particolari).

3. Istruzioni per la compilazione del Quadro T

Il Quadro "T" contiene:

- la Sezione 1: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico.
- la Sezione 2: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico.

La compilazione delle Sezioni 1 e 2 deve essere effettuata a cura di un Tecnico abilitato secondo le indicazioni contenute nella Parte 2 (Parte Tecnica) della Guida alla compilazione del Modello Domanda D1. Qualora la concessione/consegna richiesta comprenda la realizzazione di condotte, cavidotti, elettrodotti, o il posizionamento di un singolo ancoraggio a banchine e moli o di strumentazione scientifica e di segnalazione, nonché cartelloni, insegne pubblicitarie, la compilazione delle Sezioni 1 e 2 deve essere eseguita considerando anche le indicazioni contenute nei documenti di seguito indicati:

- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: condotte, cavidotti, elettrodotti).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione).
- Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli).

Le Sezioni 1 e 2 non devono essere compilate nel caso in cui la concessione/consegna richiesta abbia una durata inferiore o uguale a 30 (trenta) giorni; in tal caso non occorre, dunque, l'intervento del Tecnico abilitato.

4. Istruzioni per la compilazione del Quadro D

Il Quadro "D" deve contenere la sola indicazione di tutta la documentazione consegnata dal richiedente a corredo della domanda. Il Quadro D deve essere obbligatoriamente compilato. Nel quadro in esame deve essere precisato, nel campo "numero copie" il numero di documenti consegnati a corredo della domanda.

5. Istruzioni per la compilazione del Quadro AO

Il quadro in esame deve essere compilato nel caso che il richiedente proponga, contestualmente alla domanda di rilascio del titolo concessorio, la anticipata occupazione e l'uso delle zone richieste.

Nel Quadro AO deve essere dettagliatamente indicata la motivazione per cui viene richiesta la immediata occupazione e l'esecuzione dei lavori necessari, indicando le ragioni dell'urgenza.

Il richiedente, con l'apposizione della propria firma, si obbliga a osservare le condizioni che saranno stabilite

nell’atto di concessione.
L’istituto della anticipata occupazione non è applicabile alle concessioni aventi ad oggetto la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto.

6. Istruzioni per la compilazione del Quadro S

Nel Quadro in esame deve essere indicata la stagionalità, ovvero la effettiva utilizzazione del bene oggetto della domanda di concessione in rapporto a ciascun anno per il quale si richiede o è già stato rilasciato il titolo concessorio. Il presente quadro deve essere compilato unicamente nella ipotesi in cui non permangono strutture nel periodo di non utilizzazione della concessione.
Nel Quadro in esame devono essere riportate le seguenti informazioni:

DAL	Indicare la data di decorrenza del periodo di utilizzazione, specificandone il giorno, il mese e l’anno.
AL	Indicare la data in cui cessa la utilizzazione della concessione, specificando il giorno, il mese e l’anno.

7. Istruzioni per la compilazione del Quadro UI

La sezione 1 del Quadro UI consente di fornire all’Amministrazione concedente alcune informazioni integrative relative alla concessione richiesta. Deve essere compilato nel caso in cui la domanda abbia ad oggetto la realizzazione o il mantenimento di strutture destinate alla ricezione di barche. Deve essere indicato il numero di posti disponibili per l’intero anno in relazione alla lunghezza delle barche, nonché il numero di posti disponibili per periodi limitati, la lunghezza massima delle imbarcazioni cui è consentito l’accesso e la profondità del fondale.
La sezione 2 relativa alle Informazioni Barca deve essere compilata unicamente nel caso in cui la concessione ricada nella competenza territoriale del Magistrato delle acque di Venezia. In essa devono essere indicati la targa o il contrassegno, il tipo nonché la lunghezza e larghezza della barca.



*Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti*

S.I.D.
SISTEMA INFORMATIVO DEMANIO
MARITTIMO

**Guida alla compilazione del Modello Domanda
D1 – Parte 2
(Parte Tecnica)**

Sommario

0. INTRODUZIONE 3

1. ISTRUZIONI GENERALI 3

1.1 Accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo 3

1.2 Concessioni/consegne aventi ad oggetto porzioni di pertinenze demaniali
marittime e di immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo 3

2. RILIEVO PLANIMETRICO 4

3. SEZIONE 1 AL QUADRO T:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RILIEVO PLANIMETRICO 6

3.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico 6

3.1.1 Zona demaniale 6

3.1.2 Specchio Acqueo 8

3.1.3 Opera da Realizzare 11

3.1.4 Opera Esistente o Pertinenza Demaniale 13

4. SEZIONE 2 DEL QUADRO T:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELL'ELABORATO TECNICO 16

4.1 Prospetto Riepilogativo dell'Elaborato Tecnico 16

6. STRALCIO CARTOGRAFICO TECNICO..... 17

7. MONOGRAFIE DEI PUNTI..... 17

0. Introduzione

Il presente documento, indirizzato al Tecnico, contiene le indicazioni necessarie per la redazione della documentazione tecnica del Modello Domanda D1.

La predetta documentazione tecnica è costituita da:

- Rilievo planimetrico;
- Sezione 1 del Quadro T: Prospetto riepilogativo del rilievo planimetrico;
- Elaborato Tecnico;
- Sezione 2 del Quadro T: Prospetto riepilogativo dell'elaborato tecnico;
- Stralcio Cartografico Tecnico e Monografie dei punti.

1. Istruzioni generali

La documentazione tecnica di cui al Modello Domanda D1, in virtù della circolare a firma congiunta M_TRA/DINFR 2592 del 4.03.2008, deve essere compilata tenendo conto delle istruzioni generali riportate nei paragrafi 1.1 ed 1.2.

1.1 Accatastamento dei fabbricati realizzati sul demanio marittimo

Qualora ci si trovi in presenza di una richiesta di concessione di beni demaniali o di consegne di zone demaniali marittime ad altre Pubbliche Amministrazioni per usi pubblici che prevedano la realizzazione di opere oggetto di accatastamento ovvero di tipo A (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto), di tipo B (costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato), di tipo C (strutture prefabbricate realizzate su piattaforma in cemento armato incernierate o affogate con calcestruzzo al basamento) il soggetto o l'Amministrazione che richiede la concessione o l'utilizzo, e per essi i Tecnici incaricati, sono tenuti, prima della compilazione del Modello Domanda D1, a prenotare, presso l'Agenzia del Territorio competente, gli identificativi catastali relativi a ciascuno di essi che devono essere riportati nella Sezione 2 del quadro T del Modello Domanda D1, nei campi dedicati ai Riferimenti Catastali, e costituiranno gli identificativi definitivi in sede di accatastamento.

1.2 Concessioni/consegne aventi ad oggetto porzioni di pertinenze demaniali marittime e di immobili realizzati su particelle appartenenti al demanio marittimo

Qualora si intenda richiedere in concessione/consegna una "porzione" di pertinenza demaniale (PD) o di immobile realizzato su particella demaniale (OE), il richiedente, e per esso il Tecnico incaricato, deve allegare la planimetria dell'N.C.E.U., relativa al fabbricato richiesto parzialmente, dalla quale evincere lo "stato" di utilizzazione dello stesso. La predetta planimetria, aggiornata con la evidenziazione della porzione di interesse, devono essere consegnate all'Amministrazione su supporto informatico (immagine in formato raster ed estensione TIF) e, qualora richiesto dalla stessa, anche su supporto cartaceo.

I supporti sopra indicati costituiscono parte integrante del Modello Domanda D1 e, pertanto, devono essere indicati anche nel Quadro D del citato modello.

2. Rilievo planimetrico

Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione geometrica dei beni richiesti in concessione.

Il Tecnico deve seguire le indicazioni qui fornite per la corretta rappresentazione ed individuazione dei beni oggetto dell'istanza.

a) Zona demaniale marittima (ZD)

Alla zona demaniale deve essere associato un numero progressivo che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso, preceduto dal prefisso ZD. Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P_i) che delimitano il perimetro della zona demaniale marittima (Figura 1).

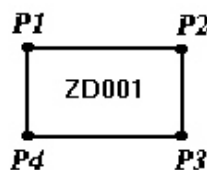


Figura 1

Se la zona demaniale coincide in parte con la linea di costa riportata nel S.I.D., possono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio (P_1) e la fine del tratto di costa (P_4) ed un terzo punto (P_5) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 2). In tal modo il Sistema considererà automaticamente tutto il tratto di costa compreso tra i tre punti sopra indicati.*



Figura 2

b) Specchio acqueo (SP)

Allo specchio acqueo deve essere associato un numero progressivo che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del rilievo stesso, preceduto dal prefisso SP. Il rilievo planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P_i) che delimitano il perimetro dello specchio acqueo (Figura 3).

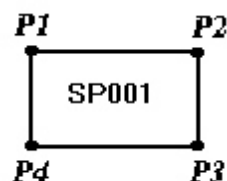


Figura 3

Se lo specchio acqueo coincide in parte con la linea di costa riportata nel S.I.D., possono essere rilevati i due punti che individuano l'inizio (P_1) e la fine del tratto di costa di interesse (P_4) ed un terzo punto (P_5) che ricade tra i punti appena menzionati (Figura 4). In tal modo il Sistema considererà automaticamente tutto il tratto di costa compreso tra i tre punti sopra indicati.*

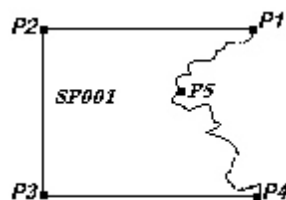


Figura 4

*Nel caso di coincidenza della zona demaniale o dello specchio acqueo con la linea di costa riportata nel S.I.D., le coordinate dei tre punti ricadenti sulla stessa devono essere fornite esclusivamente dall'Amministrazione tramite apposite monografie. Qualora la linea di costa reale non coincida esattamente con quella riportata nel S.I.D., non dovrà essere utilizzato il metodo riportato nelle Figure 2 e 4.

c) Opera da realizzare (OR)

Ad ogni opera deve essere associato un numero progressivo, preceduto dal prefisso OR, che ne permetta l'individuazione univoca nell'ambito del Rilievo. Il Rilievo Planimetrico deve contenere la rappresentazione dei punti (P_i) che delimitano la superficie di sedime dell'Opera da Realizzare (ivi compresi gli impianti di varia natura quali gru, roulotte, giostre, etc.) (Figura 5).

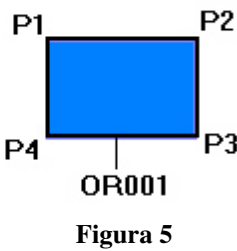


Figura 5

Per ogni opera avente geometria circolare occorre indicare il punto (P_i) che rappresenta il centro della stessa, ed andrà indicato il raggio che ne determina la circonferenza (Figura 6).



Figura 6

Nel caso in cui la superficie di sedime occupato dall'opera da realizzare non coincida con la zona demaniale o specchio acqueo richiesti in concessione/consegna sui quali ricade, occorrerà, in primo luogo, rilevare i punti che delimitano la superficie della zona demaniale o dello specchio acqueo (si veda a titolo esemplificativo la Figura 6a rappresentativa di una zona demaniale) ed, in secondo luogo, i punti che delimitano l'opera da realizzare.

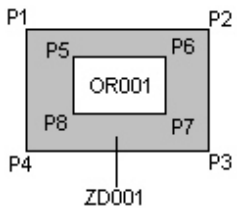


Figura 6a

Nel caso in cui la superficie di sedime dell'opera da realizzare coincida del tutto con la superficie della zona demaniale/specchio acqueo sul quale insiste, deve essere effettuato solo il rilievo dell'opera da realizzare, inoltre, l'area sottostante (se zona demaniale o specchio acqueo) non deve essere richiesta nel quadro US e deve essere indicato, nel campo "Posizionamento punto" dei singoli punti della OR, il solo prefisso oggetto ad essa relativo senza identificativo .

d) Opera esistente (OE)

Ogni opera esistente (intendendosi per opere esistenti solo quelle riportate sul SID come OE) va individuata con l'identificativo numerico riportato sul SID; deve inoltre essere rilevato un punto (P_i) che ricada all'interno dell'opera stessa (Figura 7). Ove del caso, le opere già esistenti, realizzate in vigenza di concessione non inserita nel SID e non censite sulla cartografia dello stesso, devono essere trattate come OR.

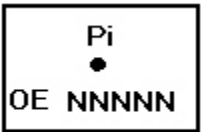


Figura 7

e) **Pertinenza demaniale (PD)**

Ogni pertinenza demaniale (PD) va individuata con il numero identificativo riportato sul SID. Deve inoltre essere rilevato un punto (P_i) che ricade all'interno della pertinenza demaniale stessa (Figura 8).

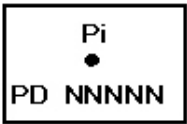


Figura 8

Le figure fin qui riportate, esemplificative di talune ipotesi, mirano unicamente a facilitare la compilazione dei quadri in esame.

Il tecnico deve riportare nella Sezione 1 al Quadro T la successione ordinata dei punti che individuano il perimetro dell'oggetto del rilievo planimetrico; nel caso di perimetri chiusi l'ultimo punto deve coincidere, esclusivamente come coordinate, con il primo. L'ordine di chiusura deve indicare al Sistema l'ordine cronologico con il quale devono essere uniti i punti di ogni oggetto, pertanto, è consigliabile che lo stesso inizi nuovamente da 1 per ogni nuovo oggetto mentre l'identificativo dei punti sarà progressivo per tutto il rilievo.

3. Sezione 1 al Quadro T: Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico

La Sezione 1 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo del Rilievo Planimetrico) è suddivisa in due parti: la prima contiene le informazioni associate ad ogni punto rilevato, la seconda è destinata a contenere i dati relativi al Tecnico incaricato ed alla data di realizzazione del Rilievo.

3.1 Prospetto Riepilogativo del rilievo planimetrico

Ogni punto rilevato(P_i) è individuabile attraverso la valorizzazione dei seguenti parametri:

$P_i = (V_0; V_1; V_2 V_3; V_4; V_5; V_6; V_7; V_8; V_9)$; ogni parametro corrisponde ad un campo della schermata di compilazione, a seconda delle varie tipologie e viene indicato dall'aiuto in linea una volta posizionato il puntatore del mouse sul campo stesso.

Di seguito sono riportati i valori da associare ad ogni parametro relativamente ai diversi oggetti della concessione (ZD, SP, OR, OE, PD).

3.1.1 Zona demaniale

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti della zona sono: V_0, V_1, V_2, V_3 .

Nel caso in cui la zona demaniale coincida in parte con la linea di costa, il punto centrale del tratto di costa interessato (cfr. P_5 , Figura 2) necessita della compilazione dei parametri $V_0, V_1, V_2, V_3, V_5, V_7, V_8$. Si precisa, al riguardo, che può essere indicato un solo punto coincidente con la linea di costa per ogni ZD.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche, il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V0
V1

V2

- Prefisso:** indicare ZD.
- Identificativo della Zona Demaniale:** indicare lo stesso numero progressivo associato alla zona demaniale nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
- Metodo del rilievo:** indicare
- CC se Coordinate Cartesiane;
 - CP se Coordinate Polari;
 - DI se Distanze;
 - GB se Gauss-Boaga;
 - CG se Coordinate Geografiche.

Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.

- Metodo delle Coordinate Cartesiane:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = spuntare solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = spuntare solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

I punti di riferimento saranno forniti dall'Amministrazione tramite le Monografie del S.I.D.

V5 **Posizionamento del punto:** indicare C solo per il punto centrale coincidente con la linea di costa (cfr. P5, Figura 2);

V7 **Identificativo punto precedente:** valorizzare con l'identificativo del punto P1 di Fig.2 se in V5 si è indicato "C".

V8 **Identificativo punto successivo:** valorizzare con l'identificativo del punto P4 di Fig.2 se in V5 si è indicato "C".

3.1.2 Specchio Acqueo

I parametri di interesse per i punti che delimitano i tratti dello specchio acqueo sono V0, V1, V2, V3.

Nel caso in cui lo specchio acqueo coincida in parte con la linea di costa il punto che ricade tra l'inizio e la fine (cfr. P5, Figura 4) necessita della compilazione dei parametri V0, V1, V2, V3, V5, V7, V8. Si precisa, al riguardo, che può essere indicato un solo punto coincidente con la linea di costa per ogni SP. Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V0

V1

V2

V3

Prefisso: indicare SP.

Identificativo dello specchio acqueo: indicare lo stesso numero progressivo associato allo specchio acqueo nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.

Metodo del rilievo: indicare

- CC se Coordinate Cartesiane;
- CP se Coordinate Polari;
- DI se Distanze;
- GB se Gauss-Boaga;
- CG se Coordinate Geografiche.

Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.

- Metodo delle Coordinate Cartesiane:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = coordinata x ③

C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = indicare "X " solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare "X " solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la

direzione Nord degli assi cartesiani
 C8 = distanza dal secondo punto di riferimento
 alla stazione ③
 C9 = posizione rispetto all'allineamento primo
 punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
 C10 = distanza ③
 C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di
 riferimento ①
 C2 = coordinata Est del primo punto di
 riferimento ①
 C3 = distanza dal primo punto di riferimento
 ③
 C4 = coordinata Nord del secondo punto di
 riferimento ①
 C5 = coordinata Est del secondo punto di
 riferimento ①
 C6 = distanza dal secondo punto di riferimento
 ③
 C7 = posizione rispetto all'allineamento primo
 punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①
 C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②
 C2 = Longitudine Est ②

- ① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
- ② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.
- ③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.
- ④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

**I punti di riferimento saranno forniti
 dall'Amministrazione tramite le Monografie
 del S.I.D.**

V5

Posizionamento del punto: indicare C solo per
 il punto centrale coincidente con la linea di costa
 (cfr P5 di Fig.4);

V7

Identificativo punto precedente: valorizzare
 con l'identificativo del punto P1 di Fig.4 se in V₅
 si è indicato "C".

V8

Identificativo punto successivo: valorizzare con
 l'identificativo del punto P4 di Fig.4 se in V₅ si è
 indicato "C".

3.1.3 Opera da Realizzare

I parametri d’interesse sono V0, V1, V2, V3, V4, V7, V8.

Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V0	Prefisso dell’opera: indicare OR.
V1	Identificativo dell’opera: indicare lo stesso numero progressivo associato all’opera da realizzare nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3.
V2	Metodo del rilievo: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V3	Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo. • Metodo delle Coordinate Cartesiane: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③ C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ① C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ① C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③ C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S). C10 = coordinata x ③ C11 = coordinata y ③ • Metodo delle Coordinate Polari: C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ① C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ① C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③

C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani

C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③

C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

C10 = distanza ③

C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①

C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①

C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③

C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①

C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①

C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③

C7 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①

C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②

C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

I punti di riferimento saranno forniti dall’Amministrazione tramite le Monografie del S.I.D.

Posizionamento del punto: indicare

- ZD se il punto ricade su zona demaniale.

	- SP se il punto ricade su specchio acqueo. - OE se il punto ricade su opera esistente. - PD se il punto ricade su pertinenza demaniale. - OR se il punto ricade su altra opera da realizzare.
V7	Identificativo dell'oggetto sottostante: indicare; - l'identificativo dell'opera da realizzare sulla quale insiste quella in oggetto; - l'identificativo dell'opera esistente o della pertinenza demaniale sulla quale insiste l'opera da realizzare in oggetto; - l'identificativo della zona demaniale o dello specchio acqueo sul quale insiste l'opera da realizzare solo se il sedime non coincide in tutto con l'opera in oggetto. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.
V8	Larghezza dell'opera: indicare la dimensione del raggio, espressa in metri, nel caso in cui l'opera da realizzare abbia geometria circolare. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 3 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola.

3.1.4 Opera Esistente e/o Pertinenza Demaniale

I parametri d'interesse sono V₀, V₁, V₂, V₃, V₅. Nel caso in cui il rilievo sia eseguito utilizzando il metodo delle Coordinate Geografiche il Datum da utilizzare è ROMA40 con origine delle longitudini a Roma Monte Mario.

V0	Prefisso dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale: indicare - PD se si tratta di Pertinenza Demaniale; - OE se si tratta di opera esistente.
V1	Identificativo dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale: indicare lo stesso numero identificativo o progressivo utilizzato nel Quadro US. Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5.
V2	Metodo del rilievo: indicare - CC se Coordinate Cartesiane; - CP se Coordinate Polari; - DI se Distanze; - GB se Gauss-Boaga; - CG se Coordinate Geografiche.
V3	Valori di localizzazione: il numero delle informazioni varia a seconda del metodo utilizzato per il rilievo.

- Metodo delle Coordinate Cartesiane:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
 C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
 C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
 C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
 C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
 C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
 C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
 C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
 C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
 C10 = coordinata x ③
 C11 = coordinata y ③

- Metodo delle Coordinate Polari:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
 C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
 C3 = indicare “X “ solo se il primo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
 C4 = distanza dal primo punto di riferimento alla stazione ③
 C5 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
 C6 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
 C7 = indicare “X “ solo se il secondo punto di riferimento è utilizzato per indicare la direzione Nord degli assi cartesiani
 C8 = distanza dal secondo punto di riferimento alla stazione ③
 C9 = posizione rispetto all’allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).
 C10 = distanza ③
 C11 = angolo ④

- Metodo delle Distanze:

C1 = coordinata Nord del primo punto di riferimento ①
 C2 = coordinata Est del primo punto di riferimento ①
 C3 = distanza dal primo punto di riferimento ③
 C4 = coordinata Nord del secondo punto di riferimento ①
 C5 = coordinata Est del secondo punto di riferimento ①
 C6 = distanza dal secondo punto di riferimento ③
 C7 = posizione rispetto all'allineamento primo punto – secondo punto: destra (D), sinistra (S).

- Metodo delle Coordinate Gauss-Boaga:

C1 = coordinata Nord ①
 C2 = coordinata Est ①

- Metodo delle Coordinate Geografiche:

C1 = Latitudine Nord ②
 C2 = Longitudine Est ②

① Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 7 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

② Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo sessagesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

③ Il valore, espresso in metri, è costituito da un massimo di 4 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

④ Il valore, espresso in gradi, primi, secondi e millesimi di secondo centesimali, è costituito da un massimo di 3 cifre intere e 7 cifre decimali, separate dalla virgola.

I punti di riferimento saranno forniti dall'Amministrazione tramite le Monografie del S.I.D.

Occupazione dell'Opera Esistente o della Pertinenza Demaniale: indicare

- T se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta totalmente;
- P se l'Opera Esistente o la Pertinenza Demaniale è richiesta parzialmente.

V5

4.Sezione 2 del Quadro T: Prospetto Riepilogativo dell’Elaborato Tecnico

La Sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell’Elaborato Tecnico) contiene le informazioni associate ad ogni bene demaniale o opera richiesta;

4.1 Prospetto Riepilogativo dell’Elaborato Tecnico

La sezione 2 del Quadro T (Prospetto Riepilogativo dell’Elaborato Tecnico) deve contenere le informazioni di seguito riportate:

Prefisso Oggetto	Riportare il prefisso associato al bene demaniale e/o all’opera da realizzare: - ZD se zona demaniale marittima; - SP se specchio acqueo; - OR se opera da realizzare; - OE se opera esistente; - PD se pertinenza demaniale.
Progressivo/Identificativo Oggetto	Riportare il numero progressivo/identificativo associato al bene demaniale e/o all’opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale riportato nel Quadro US.
Tipologia Opera	Nel caso in cui trattasi di opera da realizzare, opera esistente o pertinenza demaniale indicare il codice della tipologia secondo quanto riportato nel menu a tendina.
Superficie Oggetto	Indicare, per ciascun oggetto (zona demaniale, specchio acqueo, opere da realizzare, opere esistenti, pertinenze demaniali) la superficie richiesta, espressa in metri quadrati. Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE, indicare la superficie totale delle porzioni/subalterni richiesti.
Volumetria ± 2,70 m	Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 10 cifre intere e 2 decimali, separate dalla virgola. Indicare il valore totale del volume, espresso in metri cubi, che eccede la quota di ±2,70 m in altezza e/o in profondità rispetto al piano di campagna relativamente all’oggetto richiesto. Il campo deve essere valorizzato solo per le opere da realizzare, pertinenze demaniali e opere esistenti. Esempio: nel caso si richiedano porzioni di PD o di OE o più subalterni di PD o di OE, indicare la volumetria totale riferita alle porzioni/subalterni richiesti.

Il campo è di tipo numerico e può assumere dimensione massima pari a 5 cifre intere e 3 decimali, separate dalla virgola.

Riferimenti Catastali

Dovranno essere indicati i riferimenti catastali rilevabili dal S.I.D., salvo si tratti di:

- Opera da Realizzare di tipologia A, B o C *;
- Specchio Acqueo**

Codice Comune

Indicare il codice del comune, sul quale insiste la particella di interesse.

Sezione Censuaria

Indicare l'eventuale sezione censuaria nel caso in cui la particella di interesse risulti essere censita al Catasto Fabbricati.

Foglio

Indicare il numero del foglio di mappa sul quale insiste la particella di interesse.

Particella

Indicare il numero della particella di interesse. Nel caso in cui le opere da realizzare siano di interesse catastale, indicare l'identificativo prenotato in catasto.*

Denominatore

Indicare l'eventuale numero del denominatore.

Subalterno

Indicare l'eventuale numero di subalterno (solo per PD o OE di interesse catastale).

*Le opere da realizzare di tipologia A, B o C necessitano, invece, dei riferimenti catastali prenotati secondo le indicazioni della circolare a firma congiunta M_TRA/DINFR 2592 del 4.03.2008 riportate nel paragrafo 1.1 della presente Guida. Per le opere da realizzare diverse dalle tipologie A, B o C devono essere riportati i riferimenti catastali della zona sulla quale insistono, rilevabili dal S.I.D.

** Per lo specchio acqueo deve essere indicato il solo codice catastale del comune frontista.

6. Stralcio Cartografico Tecnico

Lo Stralcio Cartografico Tecnico, qualora fornito dall'Amministrazione competente, deve essere utilizzato per la individuazione e la rappresentazione indicativa dell'oggetto della concessione/consegna e deve essere timbrato e firmato dal Tecnico incaricato. Non sono comunque utilizzabili stampe delle immagini a video in luogo degli stralci cartografici tecnici, prodotti e rilasciati allo scopo dalle Amministrazioni competenti.

7. Monografie dei Punti

Le Monografie dei punti, rilasciate dall'Amministrazione concedente, devono essere utilizzate per individuare, sul posto, i punti di riferimento indicati nelle stesse e, quindi, posizionare correttamente il rilievo sulla cartografia S.I.D.